Conto Corrente colla Posta — GALLARATE, 19 GIUGNO 1909 — Anno V - N. 25

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE Piazza Garibaldi, N. 12 | ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75 Un numero separato cent. 5 | Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI CORPO 7: In 4a pagina L. 0,50; 3a pagina „ 1, —; Cenni necrologi „ 1, —; Corpo dei giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 2° Milano, telefono 11-15

IL NUOVO REGOLAMENTO PROVINCIALE

per la Tassa di Famiglia

Ricorderanno i nostri lettori che quando il Consiglio Comunale discusse ed approvò il Regolamento per l'applicazione della Tassa di famiglia, i reazionari della politica, i sapienti della finanza, i paurosi di novità, i desiderosi di godere le maggiori comodità dei servizi pubblici senza aggravio personale o col minimo possibile, quali oche spaventate elevarono al cielo le loro rauche strida per salvare il campidoglio Gallaratese dall'estrema rovina. Che cosa era accaduto? L'amministrazione comunale, dicevano, vuol introdurre il nuovo ed odioso balzello con criteri troppo arditi ed esagerati, con intenti vessatorii che non possono, che non devono essere approvati dall'autorità tutoria nè dai benpensanti! Erano i concetti sanamente democratici e moderni coi quali si intendeva applicare la nuova tassa in modo veramente equo e razionale, che avevano rotto l'alto sonno nella testa agli avversari, i quali però, se non furono fortunati nelle loro profezie, perchè la Giunta Prov. Amministrativa approvò integralmente la tabella votata dal Consiglio col massimo di tassazione in L. 500. potevano consolarsi pensando che l' Amministrazione aveva dovuto rimorchiare il proprio Regolamento fra le strettoie ed i lacci posti ed imposti dal Regolamento provinciale vigente, e non aveva perciò potuto seguire quei criteri di progressività che essa riteneva giusti anzi necessari per proporzionare esattamente la tassa alla potenzialità economica dei contribuenti: criteri che con apposito voto consigliare del 22 Luglio 1908 aveva riaffermato e raccomandato alla G. P. A. di adottare sollecitando la riforma del Regolamento provinciale e che l'Avv. Buffoni aveva illustrato e sostenuto anche in seno al Consiglio Provinciale.

Ma il fato, ahimè! crudele, ha voluto che anche questo conforto piccino avesse corta durata e venisse strappato per opera (chi l'avrebbe pensato?) della stessa on. G. P. A., la quale subodorando il vento infido, à creduto opportuno rompere agli inizi l'agitazione che, promossa dalla nostra Amministrazione andava allargandosi fra i Comuni della Provincia, ed accingersi tosto alla riforma radicale del Regolamento provinciale per la tassa di focatico. Ed à quindi approvato un nuovo Regolamento, nel quale non solo à compreso la ***detrazione obbligatoria dal reddito imponibile di una determinata cifra per gli atimenti***, già studiata ed applicata dai Comuni di Milano, Gallarate e Busto, ma à adottato ancora altri importanti criteri che sono da alcuni anni in vigore nelle provincie di Macerata e di Ravenna e che consistono nella ***sostituzione del massimo dell'aliquota al massimo della tassa*** e nella ***progressività dell'aliquota*** stessa.

Oh che scandalo! che orrore! L'Autorità tutoria à così consacrato non solo quei criteri.... grossolani e troppo spinti che erano stati applicati dalla nostra Amministrazione, ma à volulo fare ancora un passo innanzi molto più azzardoso e quasi.... sovversivo, disponendo la tassazione in senso ***progressivo*** !....

Ci sia qui permesso di esprimere, come fra parenteai, un senso di legittimo compiacimento nel rilevare il trionfo delle idee che abbiamo sempre propugnate per un alto senso di ben intesa giustizia distributiva degli oneri tributari comunali.

Però mentre constatiamo le importanti innovazioni accolte e sanzionate dalla G. P. A. non possiamo esimerci dal fare qualche riserva sulle modalità e dettagli di applicazione delle innovazioni stesse: non ci pare infatti giusto e non possiamo condividere il criterio di determinare la detrazione di ogni componente la famiglia, il minimo di reddito netto od imponibile soggetto alla tassa e la massima aliquota applicabile, in rapporto alla popolazione, secondo cioè che la medesima giunge fino a 15 mila abitanti, o da 15 mila va a 40 mila, od è superiore, essendo questa una restrizione inopportuna, non necessaria anzi dannosa specialmente per i Comuni medi, come il nostro, che non ànno nulla da invidiare ai centri più popolati di questa provincia per il costo della vita, per il benessere economico e per le esigenze dei pubblici servizi.

Ci sembra anche che il massimo dell'aliquota (L. 3 °/₀ – 3.50 °/₀ 4 °/₀ – a secondo delle 3 categorie di popolazione sopra accennate) sia troppo basso in confronto al 5°/₀ applicato in altre provincie meno importanti e produttive. Ma siccome il progetto del nuovo regolamento provinciale è attualmente sottoposto al Ministero delle Finanze ed al Consiglio di Stato che potrebbero introdurvi qualche modificazione, così crediamo intempestivo addentrarci ora in un minuto esame, che ci riserviamo di lare ad approvazione definitiva.

Anche allo stato attuale delle cose per altro riteniamo utile e doveroso illustrare i criteri che ànno ispirato la G. P. A. nella compilazione del nuovo regolamento, con le stesse parole della sua Relazione: ciò riescerà istruttivo ed edificante a coloro per i quali è sacro il verbo dell'autorità tutoria.

Scrive adunque l'on. Giunta Provinciale Amministrativa:

« Il regolamento per l'applicazione del-
« la tassa di famiglia nei comuni della
« provincia di Milano, deliberato il 28
« Novembre 1900 nella pratica applica-
« zione si mostrò in alcune parti man-
« chevole di precise disposizioni, per-
« mettendo diversità non tollerabili fra i
« diversi regolamenti comunali, inoltre
« non soddisfa più alle nuove condizioni
« create ai bilanci comunali dalle recenti
« leggi, specialmente sanitarie e scola-
« stiche, nè abbastanza risponde alle
« tendenze che in questi ultimi anni si
« affermarono verso una più equa ripar-
« tizione dei tributi. Ciò dovette ricono-
« scere questa G. P. A. allorchè fu por-
« tata ad esaminare i regolamenti comu-
« nali per la tassa di famiglia deliberati
« in questi ultimi anni, esuberanti tutti
« nella tabella di classificazione ed in
« qualche altra norma dai limiti stabiliti
« dal regolamento provinciale: a risparmio
« di continui ricorsi al Ministero, la G.
« P. A. si accinse dunque alla riforma
« del regolamento vigente. Mentre pro-
« gredivano gli studi a tale scopo neces-
« sari, la Giunta P. A. dovette d'urgenza
« esaminare i regolamenti per l'applica-
« zione della tassa di famiglia in vari
« comuni, per i quali il prodotto della
« nuova tassa era necessario ad ot-
« tenere il pareggio del Bilancio 1909:
« decidendo su questi regolamenti e spe-
« cialmente nuovi, rispondenti in massi-
« ma alle attuali necessità dei bilanci
« comunali ed alle odierne tendenze: è
« naturale perciò che le nuove disposi-
« zioni vengano estese a tutti i Comuni
« della Provincia ».

A questo punto la G. P. A. si accorge che le disposizioni da essa adottate non sostituiscono precisamente una novità per altre provincie d'Italia e prosegue:

« Le condizioni create ai Comuni dalle
« nuove leggi, l'aumento forte nel costo
« dell'opera degli stipendiati, dei sala-
« riati e degli operai, l'aumento di costo
« di tutto quanto è necessario per i
« pubblici servizi e le maggiori esigenze
« della popolazione ánno esaurito le ri-
« sorse della sovrimposta e delle tasse
« locali: non si può quindi impedire ai
« Comuni di dare alla tassa di famiglia
« una applicazione più larga di quanto
« venne finora praticato. Ora la Giunta
« Prov. Amm. di Milano non può a meno
« di riconoscere la fondatezza delle ra-
« gioni per le quali i più importanti Co-
« muni di questa Provincia ànno già do-
« mandato l'innalzamento dell'aliquota
« per la tassa di famiglia ed è certa che
« gran parte dei Comuni sarà costretta
« a domandarla in un prossimo avvenire:
« non può quindi a meno di insistere
« presso l'eccelso Ministero delle Finanze
« perchè non venga tolto ai Comuni
« questo unico mezzo che la legge loro
« concede per mantenere il pareggio nei
« loro bilanci.

Chiude poi dicendo « che non vuol « spendere parole per appoggiare la so-
« stituzione del massimo della cifra rap-
« presentante la tassa, col massimo dell'ali-
« quota: tale sostituzione è voluta da un
« principio di giustizia troppo evidente
« per richiedere una dimostrazione, in
« quanto il sistema diverso, oggi in vi-
« gore, sancisce per i redditi massimi
« una esenzione che non può essere
« giustificata da alcum motivo d'indole
« sociale o finanziaria ».

Noi plaudiamo ai concetti svolti dall'on. Giunta Provinciale Amministrativa: faranno altrettanto gli uomini.... d'ordine? ed in caso negativo, a quale santo raccomanderà l'anima e che cosa riferirà al suo amico Panizzardi, l'egregio cavalier De Bonis, che con tanto acume e cacume regge i destini di Gallarate?....

Associatevi in tutto e per tutto: associatevi per educarvi: associatevi per eleggere anche colle istituzioni d'oggi uomini che intendano i vostri bisogni, le vostre aspirazioni, che conoscono la vostra miseria. Dite ad essi cosa volete entro i limiti di quanto può fare una legislatura, sorvegliateli, notate se i vostri rappresentanti veramente vi rappresentano: se nò rimproverateli ed alla fine della sessione cambiateli, adducendone il motivo.

G. MAZZINI

COMMERCIO
E RECLAMI FERROVIARI

Gallarate, li 17 Giugno 1909.

On. Sig. Direttore del Periodico UNIONE,
CITTÀ

Nel gennaio scorso, Ella gentilmente concesse in questo giornale l' esposizione del mio criterio sull'interpretazione da darsi alle disposizioni emanate dall'Amm. Ferroviaria con avviso 27 Dicembre 1908 relative alla presentazione dei reclami. In questo scritto accennai anche ad uno dei mezzi d'azione più sbrigativi per contestare la legalità delle disposizioni stesse; mezzo al quale subito ricorsi presentando per conto della Ditta Caroli Rigini e C. diecinnove reclami per tardata resa elencati tutti in un solo foglio di carta bollata.

Come per logica deduzione previdi, essi furono respinti in massa, per insufficienza di bollo, e fu allora che in data 1. Marzo, convenni in giudizio l'Amm. Ferroviaria per contestarle la legalità del rifiuto.

Il dibattito si prolungò fino al 7 Maggio, giorno in cui la causa fu chiusa a sentenza, sentenza che all'uopo le trasmetto in originale con preghiera di volerla pubblicare nell'interesse generale del commercio.

E' vero che in seguito al nuovo progetto di legge, sarà fra breve revocato l'obbligo di usare la carta bollata per i reclami ferroviari, ma allorchè fu pubblicata la disposizione che lo prescriveva, come trovato di menti avvedute, a rimedio dei grandi mali lamentati; non era prevedibile che dopo solo sei mesi, essa dovesse essere ritirata; e giovava quirdi ricorrere ai mezzi che la legge poteva porgere per sottrarsi ad un illegale ed interessata disposizione per costituire col precedente giudidico una norma por l'avvenire.

Intanto e fino a pubblicazione ed attuazione delle nuove modificazioni ed aggiunte sull'ordinamento dell' Esercizio di Stato delle Ferrovie, si potrà quindi operare di conformità a detta sentenza.

Colla massima deferenza

Della S. V. Dev.
GIUSEPPE PIOVAN

Ecco la dotta ed assennata sentenza del nostro Giudice Conciliatore Cav. Rag. Giuseppe Calderara:

Nella causa commerciale mossa con citazione 1 Marzo 1909 a ministero Usciere A. Orlandi di Gallarate dalla Ditta Caroli, Righini e C. *di Gallarate, rappresentata da Piovan Giuseppe da delega in citazione contro* Ferrovie dello Stato, *rappresentate dal Capo Stazione di Gallarate Sig. Malaguti Luigi, rappresentato a sua volta da Michele Malerba come da delega in citazione, per pagamento di L. 37,55 quale indennizzo per tardata riconsegna di merce come è specificata nella citazione, spese rifuse;*

La Ditta Attrice concludeva come in citazione e chiedeva la condanna della Ditta Convenuta al pagamento della somma di L. 37,55; La Convenuta solleva la prescrizione del vantato credito perchè trascorsi sei mesi dalla data del reclamo e perchè il reclamo stesso era in opposizione alla legge sulla tassa di bollo e R. Decreto 4 Luglio 1907 N. 414;

Concludeva per la sua assoluzione;

Fallito il tentativo di amichevole componimento ed insistendo le parti per la chiusura della causa a sentenza il Conciliatore attesochè l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato eccepisce che per ogni spedizione dovevasi fare un esame in carta bollata, per modo che la tassa di bollo sarebbe stata di L. 11,40, per ottenere un rimborso di L. 37,55;

Attesochè, a parte la evidenza della enormità di simile pretesa, che costituirebbe un vero e proprio ostruzionismo delle Ferrovie dello Stato all' esercizio dei diritti delle parti, sono i più elementari principi di economia dei giudizi che

più soccorrono perchè, se giusta fosse la pretesa dell'Amministrazione Ferroviaria, avrebbe dovuto la Ditta Attrice promuovere 19 piccole cause;

Attesochè quando le controversie riguardano la stessa Ditta ed hanno per oggetto diritti di identica natura come quelle di rimborso per ritardata resa di merce, non vi è dubbio che esse possano anche agli effetti della legge sul bollo formare oggetto di unico ricorso;

Attesochè per tali ragioni la domanda devesi ritenere unica benchè riguardante parecchie spedizioni;

Nè vale opporre che la legge sui trasporti parla di prescrizione entro sei mesi dalla spedizione, perchè qui non si tratta di prescrizione e quella disposizione potrebbe avere il solo effetto di far stralciare dal ricorso quelle spedizioni per le quali fosse decorso il termine di 6 mesi;

Viste anche le norme ordinarie di procedura civile e l'Art 229 del Regolamento giudiziario 14 Dicembre 1865 N. 264

Ritenuto conforme alle leggi il procedimento esperito dall'Attrice;

Respinge le eccezioni della Convenuta;

Giudica condannarsi l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato a pagare alla Ditta Caroli, Righini e Comp. di Gallarate la somma di L. 37,55-trentasette e 55|100 a saldo causale in citazione, più le spese di comparsa e di causa che si liquidano in L 4 oltre quelle per la presente sentenza qui emarginate e successive se del caso;

Accordarsi alla presente forza esecutiva non ostante opposizione od appello e senza cauzioni;

Richiedersi l'Usciere del Conciliatore di Gallarate per la notifica della presente alla Convenuta Amministrazione Ferrovie dello Stato.

Gallarate addì 10 Maggio 1909.

Il Conciliatore G. CALDERARA

IN CITTA'

Il nuovo Registro di popolazione

E' stata pubblicata la Relazione che il Segretario Capo Dott. Amedo Rossi à presentato alla Giunta M. sull'impianto del *nuovo Registro di popolazione*, da lui diretto e compiuto, con la sua collaborazione, dagli impiegati Lorenzo Borgomaneri, Alfredo Sindaci, Terzo Villa, Carlo Bernuzzi e dai messi Alessandro Orlandi e Nilo Casola.

La relazione rileva e dimostra anzitutto l'assoluta necessità del nuovo impianto, perchè l'anagrafe precedente, oltre non essere conforme alle prescrizioni del Regolamento governativo, era incompleta, inesatta, non aggiornata, in condizioni insomma di deperimento e di irregolarità tali da non rispondere più ai bisogni del Comune. Tale stato di cose, aggiungiamo noi, é effetto della incuria delle Amministrazioni passate che non si sono mai interessate del riordino di questo servizio, mentre è notoria ed evidente l'importanza ed utilitá della regolare tenuta del Registro di popolazione, al quale è strettamente legato gran numero di interessi privati, di servizi pubblici ed amministrativi e di problemi sociali.

L'impianto della nuova Anagrafe è stato preceduto da una generale revisione dei numeri civici e delle denominazioni stradali nonchè da un dettagliato censimento della popolazione che venne eseguito dai Messi al domicilio d'ogni famiglia.

Mentre la vecchia anagrafe era costituita dai soli Fogli di Famiglia intestati dai Commessi del Censimento ufficiale 1901 e non completati in seguito a un pò per volta e come meglio era possibile dallo zelo diligente dell'applicato Lorenzo Borgomaneri, l'anagrafe nuova consta delle *schede individuali* per ogni abitante, dei *Fogli* di *casa* e dei *Fogli* di *famiglia*. In tali fogli, con opportuna innovazione, sono state aggiunte indicazioni speciali che servono a prospettare la situazione delle famiglie e la condizione degli individui che la compongono in modo chiaro, completo e preciso.

E' stato anche studiato ed acquistato, perchè mancava, il tipo del *mobile* occorrente al nuovo Registro per assicurare la buona conservazione del medesimo, oltre la speditezza e la economia di lavoro, di tempo e di spazio. Il nuovo mobile che à la forma di grandioso armadio dalle linee eleganti e severe, è stato eseguito con peculiare perizia dalla Ditta Girola della nostra Città.

Trattandosi di dover creare ex novo l'Anagrafe Comunale e per le difficoltà che accompagnano sempre queste imprese così ardue, era naturale che il nuovo impianto dovesse costare il sacrificio di lunga, paziente ed operosa applicazione.

Intrapreso il 5 Ottobre 1908 è stato ultimato il 20 maggio 1909: à avuto quindi la durata di sette mesi e mezzo e più precisamente di 165 sere e di 495 ore di lavoro.

La seconda parte della Relazione compendia ed illustra le risultanze statistiche del nuovo Registro di popolazione, contenute in diversi prospetti e diagrammi nei quali la popolazione è divisa per la prima volta nelle sue più importanti classificazioni. Riassumiamo in semplice specchietto i dati principali,

	Abitanti	Fam.	Case
Capoluogo di Gallarate	n. 13679	3366	713
Frazione di Arnate .	» 1387	256	121
» » Cedrate .	» 1652	314	150
TOTALE N.	16718	3936	984

La popolazione del Comune che nel 1881 era di soli 8617 abitanti e nel 1901 di 12002, è ora ascesa a 16718 abitanti: negli ultimi otto anni adunque la popolazione è cresciuta di 4716 abitanti, cioè più di quanto era aumentata nei 20 anni precedenti, dall'81 al'901: si è avuto quindi un aumento annuo di 590 abitanti circa, per far fronte al quale, considerando pur anche sufficiente un locale per due abitanti, si deduce la necessità della costruzione in ogni anno di almeno 295 nuovi locali abitabili.

E' interessante la divisione degli abitanti secondo il sesso, lo stato civile, il grado d'istruzione, la condizione economica, il luogo di nascita e la professione o mestiere.

Di fronte a 8318 *maschi*, stanno 8400 *femmine* in tutto il Comune: la già tenue prevalenza numerica del sesso femminile in questi ultimi anni è diminuita ancora.

I *celibi* rappresentano il 31% della popolazione, le *nubili* il 30%. i *coniugati* il 34% ed i *vedovi* il 5%.

Uno sguardo alle colonne del prospetto che rilevano il *grado d'istruzione* degli abitanti. palesa subito la differenza confortante che esiste tra gli analfabeti e le persone che sanno leggere e scrivere, differenza che basta a dimostrare quale e quanta efficacia abbiano avuto finora le cure premurose che il nostro Comnne à dedicato per lo sviluppo dell'istruzione elementare obbligatoria. La percentuale degli *analfabeti* risulta infatti di soli 17,7 e quella degli *alfabeti* di 82-3; percentuale questa senza dubbio degna di rilievo, se si consideri che nel 1901. Torino aveva nna percentuale di alfabeti di 91-6, Milano 89-5, Firenze 80-6; Roma 78-1; Bologna 79-3; Venezia 77; Livorno 72-3; Napoli 56-8; Palermo 50-6; Messina 38-1, Cesena 36-2. Se poi si consideri che la suesposta cifra degli *analfabeti* è costituita per 7|10 circa dagli infanti, si comprende che la cifra stessa debba ancora assottigliarsi e ridursi alla percentuale assai lusinghiera del 5-2 circa.

Sono stati classificati 7552 *non poveri* (45.17%) e 9166 *poveri* (54-83%). Il rilievo statistico degli abitanti in rapporto al luogo di nascita dimostra che i Gallaratesi nati in Gallarate o Frazioni rappresentano una tenue maggioranza su quelli nati in altri Comuni: i primi infatti sono 9044 (54-10%) ed i secondi 7674 (45-90%).

La classificazione delle professioni e mestieri dimostra che ànno prevalenza quantitativa i seguenti: operai, tessitori e filatori, impiegati e commessi, contadini ed agricoltori, ferrovieri, industriali e commercianti, sarti, fabbri-meccanici, domestici e muratori. In complesso vi è oltre metà della popolazione che esplica utilmente la propria attività nel vasto campo sociale che produce, scambia e trasforma la materia; il 25 o|o circa trae i mezzi di sussistenza da redditi propri o da stipendi e pensioni a carico dello stato o di altre Amministrazioni pubbliche: il resto costituisce la schiera delle persone che per età, per inabilità al lavoro proficuo o per necessità famigliare sono prive di particolare designazione della loro professione.

Tanto la *Cronaca Prealpina* come la *Lotta di Classe* hanno già avuto parole di lode per gli impiegati comunali che, con diligenza superiore ad ogni encomio, sono riusciti in un tempo relativamente breve a portare a termine questo importante e veramente immane lavoro

La relazione del segretario dott. Amedeo Rossi, che abbiamo riassunto, è uno studio pregevole di interesse non soltanto cittadino, ma sociale, e noi, con vera compiacenza ci congratuliamo vivamente con lui per l'onore di Gallarate nostra e gli rinnoviamo pubbliche e doverose lodi.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria la sera di *Mercoledì 23 corr. alle ore 21* per lo svolgimento del seguente

Ordine del Giorno

1° Comunicazione della Relazione sull'impianto del nuovo Registro di popolazione.

2° Voto in merito al nuovo Statuto della locale Congregazione di Carità.

3° Proposta di modificazione al Regolamento Municipale di polizia mortuaria per proporzionare l'altezza dei monumenti funebri alla superficie dell'area.

4° Citazione giudiziaria promossa dal Parroco di Arnate per pagamento di assegno di congrua e provvedimenti relativi.

5. Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella lite intentata dell'Ing. Puricelli Dionigi per pagamento di lavori eseguiti come Ingegnere comunale.

6° Interpellanza del consigliere M. Giovanni Bitelli per conoscere ciò che la Giunta M. ha fatto e ciò che intende fare per indurre l'Amministrazione ferroviaria a sollecitare i lavori di ampliamento e di riordinamento della locale stazione ferroviaria.

Deliberazioni di Giunta

Nella seduta 15 corr., la Giunta Municipale, ha preso atto della assicurazione data dall'ing. F. Poggi di Milano di consegnare entro una quindicina di giorni il progetto tecnico completo per l'impianto dell'acquedotto: ha approvato la liquidazione dei lavori di manntenzione stradale eseguiti dall'impresa Balzarini dal 1. Aprile 1908 al 31 Marzo 1909 in L. 12270: ha autorizzato l'acquisto di materiale pompieristico: ha stabilito di assicurare dall'incendio i due nuovi ponti in legno costruiti nella nnova strada ai Prà Palazzi: ha concesso sul residuo fondo – soccorso ai danneggiati dal terremoto, il sussidio di L. 200 alla famiglia di Bernaroli Temistocle superstite di Messina, qui ricoverata, per metterla in grado di andare a Roma per impiego: ha disposto per il collocamento di un fanale nella nuova Via Giordano Bruno: non ha accolto la domanda della Società Elettrica Alto Milanese per costruzione di sottostazione sul piazzaletto dal Ponte di Somma all'incrocio di Via Mazzini col Viale Roma: non ho potuto accogliere la domanda della Società Gallaratese per gli studi patri per assegnazione di altri locali in Broletto, stantechè quelli resi disponibili a seguito del trasloco della Sotto-Prefettura e dell'Ufficio Postale e Telegrafico sono appena sufficienti per provvedere all'indispensabile ampliamento dei vari uffici comnnali e governativi che risiedono nel Palazzo Municipale: ha preso atto della cessazione del servizio del vigile urbano D'Eufemia Alfredo: ha discusso e preso provvedimenti per sollecitare la definizione delle pratiche riguardanti il trapasso al Comnne del patrimonio appartenente al Comitato Amministrativo della Scuola Tecnica già paregiata, e l'adempimento del legato Trombini per la sistemazione della Piazza Vitt. E. – Da ultimo, previa liquidazione di note di spesa di concessione di nulla osta per monumenti fenebri ecc. ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale la sera del 23 corr. ed ha stabilito le materie da trattarsi in tale seduta.

Per l'acquedotto

La questione dell'acqua potabile, che è fra i problemi cittadini il più urgente, quello intorno a cui si è tanto studiato dalle diverse amministrazioni che si sono succedute in questi ultimi anni senza poterlo risolvere, ostacolate sempre come da una strana fatalità, non lascia certamente indifferente la nostra Giunta comunale.

Ultimamente a ritardare i lavori dell'acquedotto à contribuito oltre al guasto del pozzo dovuto al vandalismo di alcuni monelli, l'eccessivo ritardo interposto dall'Ing. Poggi a presentare i relativi progetti.

La Giunta non ha mancato di mandare sollecitazioni all'Ingegnere, il quale pochi giorni or sono rispondeva colla seguente lettera:

Ill.mo Sig. Sindaco di

GALLARATE

Ero tanto persuaso di essere in ritardo che stavo per scriverle io, quando ho ricevuto la sua preg. 7 c. m.

Debbo dirle che soltanto il giorno 4 corrente la Ditta Langen & Wolf dietro mie insistenze mi ha dato il tipo dell'impianto modificato, promettendomi in questa settimana il preventivo.

Per parte mia, ho già completato i moduli di contratto per la fornitura di tubi, fontanelle, pezzi speciali occorrenti alla distribuzione dell'acqua, ed ho passato al disegnatore i tipi da unirsi a quei contratti; spero entro una quindicina di giorni di venire io stesso a portare il lavoro finito.

Colla massima considerazione suo devotissimo.

Ing. FELICE POGGI

Speriamo che questa volta alle parole seguano i fatti e vengano presto presentati all'approvazione del Consiglio Comunale il progetto tecnico e finanziario così che si possa presto dar opera senza ulteriore ritardo ai lovori.

Per la festa del 24 Giugno

Ieri, alle ore 17, sotto la presidenza dell'assessore avv. Renato Piceni, si riunì la Commissione Scolastica per prendere gli ultimi accordi circa la festa scolastica che avrà luogo giovedì prossimo, 24 corr., in occasione del 50° anniversario della battaglia di Solferino e S. Martino.

Erano presenti le signore ispettrici Antonietta Macchi Piantanida, Irene Porta, Maria Maggi Borgomaneri, il sindaco, gli assessori Venegoni e Sacconaghi ed i commissari Dottor Costanzo Gilli, G. Borgomaneri, G. Bitelli e Ing. Carlo Macchi.

Preso atto della relazione delle signore ispettrici intorno alla sottoscrizione da esse iniziata fra le signore gallaratesi per offrire una serica bandiera alle nostre scuole, si discusse ampiamente intorno al programma della festa, che sarà proposto all' Onor.Giunta e quindi pubblicato.

In massima la Commissione fu unanime nel ritenere l'opportunità di promuovere: I. un corteo di tutte le scuole colle musiche, per deporre una corona

votiva al monumento dei Reduci delle Patrie battaglie al nostro Cimitero ed una al monumento di Garibaldi; 2. una cerimonia di inaugurazione della bandiera nel palazzo delle Scuole Maschili; 3. una pubblica commemorazione del 1859 da tenersi al Teatro Condominio.

Ecco intanto la prima nota delle sottoscrizioni raccolte dalle signore ispettrici:

Isoletta Pasta L, 10 Mozzatti Giovanna 10, Marianna Borgomaneri 10, Antonietta Piantanida 10, Anna Piantanida 5, Piera Piantanida 5, Marta e Mariuccia Piceni 5, Maria Croci Piceni 5, Ines Piceni Colombo 5, Irene Porta 5, N. N. 5, Altea Bonomi 5, Macchi Lina Gagliardi 2, Macchi Serafinetta 2, Antonietta ved. Croci 2, Giuseppina Sacconaghi 5, Adele Ranchet 4, Rina Ceriani 3, Isabella Macchi 5, Giuseppina Binaghi 5, N. N. 2, N. N. 2, Isolina Lazzati 5, N. N. 2, Maria Buffoni Cremona 5, Rosa Borgomaneri 5, Fiorenti Palmira 10, Bardelli Clotilde 3, Angioletta Puricelli Guerra 5, Giuseppina Puricelli Guerra 2, Maria Villa 5, Anna Maria Puricelli Guerra 5, Luigia Bettinelli 5, Giacomina Rossi 5, Ester Pasta Mozzatti 5, E. B. L. 2, Clelia Meschini Marangoni 5, Margherita Gilli Ricobelli 5, Carlotta Macchi Luraschi 5, totale L. 193.

Mentre plaudiamo e ringraziamo vivamente le signore che si sono fatte iniziatrici della sottoscrizione, rivolgiamo un caldo appello alle altre signore gallaratesi perchè concorrano col loro appoggio morale ed economico alla simpatica festa scolastica ed avvertiamo che la lista di sottoscrizione è depositata presso le signore Irene Porta, Antonietta Macchi Piantanida, Maria Maggi Borgomaneri e presso il Direttore Didattico.

Lezioni di contabilità ai cooperatori — E' cominciato domenica scorsa nelle Scuole maschili di Via Seprio l'annunciato corso di contabilità per i cooperatori.

Il programma della 1. lezione trattò dell'« esercizio d'aritmetica con operazioni relative alla costituzione di una società cooperativa di consumo, a compera e vendita di merci, a ricerca del guadagno e della perdita di magazzino».

Cinema-Teatro Centrale – Programma per questa sera e domani:

1. « Caccia allo stambecco » dal vero.
2. « Jone ovvero gli ultimi giorni di Pompei.»
3. « Cretinetti fa la cura elettrica » comica.

Programma di martedì e giovedì prossimo:

1. « Gare aereonatiche » dal vero – Torino 31 Maggio 1909.
2. « Il Giuocatore » dramma di Masson Forestier.
3. « Cretinetti fra il celibato ed il matrimonio » comica.

Compagnia drammatica di operai dilettanti – Presso la Camera del Lavoro si è costituita una compagnia drammatica composta di operai dilettanti, che da parecchi giorni si sono messi allo studio con molto impegno.

Fra un mese cominceranno le rappresentazioni domenicali, alle quali potranno assistere tutti gli iscritti alla Camera del Lavoro colle loro famiglie.

Noi plaudiamo a questa buona iniziativa in quanto gioverà certamente ad istruire ed educare gli operai offrendo loro un mezzo di passare piacevolmente la sera della domenica assai meglio e più utilmente che non frequentando le osterie.

Pubblica beneficenza. — Il signor Giovanni Bossi, vice Direttore della Banca, in memoria del suo defunto genitore elargì L. 250 all'Asilo Infantile Ponti, L. 100 all'Associazione degli Scrofolosi poveri, L. 100 al Ricovero di mendicità femminile e L. 50 all'Orfanatrofio maschile, oltre alla somma di L. 500 distribuite ad altre istituzioni private di beneficenza.

Noi porgiamo pubbliche grazie al generoso donatore a nome dei beneficati.

Nichelini... in pensione – Con recente decreto è stato disposto il ritiro dalla circolazione delle monete di nichelio misto di centesimi venti.

Tali monete cesseranno di avere corso legale con il giorno 30 giugno 1910 e dal 1.° luglio successivo non saranno più accettate dalle pubbliche casse nei versamenti di somme dovute allo Stato e parimenti potranno essere ricusate dai privati.

Da tale epoca però, fino al 30 giugno 1914, esse saranno ammesse al cambio presso le tesorerie del Regno in nuove monete di nichel puro da centesimi venti, o in monete di bronzo od in altra moneta legale.

Per chi vuol conseguire la patente di segretario — Con decreto 24 maggio u. s. pubblicato nelle Gazzetta ufficiale sono stati indetti gli esami scritti per il conseguimento della patente di Segretario Comunale, i quali avranno luogo presso tutte le Prefetture del Regno accettuate quelle di Messina e di Reggio Calabria nei giorni 26, 27 e 28 Agosto pv. in base al Regolamento approvato con R. D. 23 Gingno 1904 N. 393, modificato con successivo R. D. 23 Gennaio 1907, N. 28.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 5 Agosto p. v.

Tanto si reca di pubblica conoscenza per opportuna norma degli interessati.

Gli esami alla nostra R. Scuola Tecnica « Ponti » – Gli esami d'ammissione e d'integrazione alle classi 2ª e 3ª, e gli esami di Licenza cominceranno il giorno 1 del p. v. luglio, alle ore 8, secondo l'orario pubblicato nell'albo della scuola.

Per l'ammissione ai predetti esami occorrono i seguenti documenti:

1° Domanda al Capo dell'Istituto, in carta bollata da L. 0,60.

2° Fede di nascita autenticata dal Tribunale per i nati fuori di questo circondario.

3° Quietanza dell'Ufficio del Registro della tassa d'esame.

4° Certificato di vaccinazione, rivaccinazione o sofferto vajuolo col *visto* del Sindaco, autenticato dalla R. Prefettura o Sottoprefettura (in carta libera).

5° Attestato d'identità personale, costituito dalla fotografia del candidato autenticata dal Sindaco o da un Notaio, quando il candidato non sia conosciuto dal Capo dell'Istituto, o non presenti altra garanzia che questi ritenga equivalente,

6° Attestato del Sindaco per i candidati di licenza, comprovante la dimora del candidato per l'intero anno scolastico.

La tassa per gli esami di ammissione è di L. 10.

La tassa per gli esami di licenza è di L. 40.

I giovani, nati avanti il 1 Gennaio 1895, che non sono forniti del certificato di maturità oltre alla quietanza della tassa prescritta dovranno presentare quella della sopra-tassa di L. 20, qualora non giustifichino di averla altra volta pagata.

I certificati di nascita e di vaccinazione rilasciati da Autorità straniere devono essere legalizzati dal Ministero degli Esteri, e bollati dall'Ufficio del registro.

La Sartoria Baroni premiata – Il signor Pietro Baroni è stato premiato con medaglia d'oro per la perfetta confezione di abiti all'Esposizione Generale delle industrie moderne tenutasi recentemente in Milano nel Palazzo ex Savini al Parco.

Questa massima onorificenza torna ad onore del sig. Baroni Pietro e della sartoria da lui esercita.

Concorso — E' aperto un concorso a 5 posti di Insegnanti Elementari nel nostro Comune, e cioè:

a) N. 1 posto di scuola maschile urbana di 3ª classe di grado superiore nel Capoluogo di Gallarate:

b) N. 1 posto di scuola mista urbana di 3ª classe di grado inferiore nella frazione di Arnate;

c) N. 3 posti di scuola mista urbana di 3ª classe di grado inferiore nella frazione di Cedrate.

Al concorso per il posto vacante di cui alla lettera *A* sono ammesse anche le maestre, a sensi dell'art. 125 del vigente regolamento generale per la istruzione elementare 6 Febbraio 1908 N.° 150.

Le domande in carta da bollo da L. 0,60 dovranno essere trasmesse entro il 31 Luglio p. v. a questo Municipio, corredate dai documenti prescritti dall'art. 131 del Regolamento suddetto.

Lo stipendio assegnato a tutte le Scuole in concorso è di L. 1140 (millecentoquaranta) netto di ritenuta di R. M. e di pensione e sarà pagato in rate mensili posticipate. Le nomine saranno fatte in conformità alle analoghe disposizioni stabilite dalle leggi e regolamenti scolastici in vigore.

Gli eletti dovranno assumere il rispettivo ufficio nel giorno che sarà loro indicato nella partecipazione ufficiale della nomina.

La Salumeria Cervini premiata — Fra le varie ditta della città che concorsero all'esposizione Internazionale delle Invenzioni ed Industrie Moderne in Milano, va notata la ditta Giovanni Cervini la quale conseguì ben due onorificenze: *Il Gran Premio* e *Medaglia D'oro.*

Dato il numero degli espositori, tutti specialisti nel genere e lo scrupolo usato nel classificare articoli simili (salumi diversi) qui in Lombardia, ove la concorrenza è maggiore che in qualsiasi altra plaga, la suddetta ditta non può essere che ben soddisfatta del successo meritato.

E noi rivolgiamo al sig. Cervini le nostre più vive congratulazioni.

Casse di risparmio postali. — Ecco il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di aprile 1909:

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente L. 1.509.875.500,46. Depositi del mese di aprile L. 47.956.874,71.=L. 1.557.832 375,17.

Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione L.54.228.551,07. L.1.503.603.824,10.

Credito per depositi giudiziali L. 17.596.397,74. Cerdito dei depositanti su 4.953.596 libretti in corso L, 1.521.200.221.84.

Lunedì mattina, nella tarda età di 80 anni, si spegneva serenamente uno degli ultimi gloriosi superstiti di quella schiera di valorosi gallaratesi che ebbero parte nella sanguinosa epopea del patrio risorgimento: Carlo Bossi il gagliardo e simpatico vecchietto che tutti conoscevano e stimavano.

Nel 1848 aveva preso parte alle « cinque giornate » di Milano e nel 1849, volontario dei Cavalleggieri Lombardi, aveva combattuto alla battaglia di Novara.

Era perciò l'unico cittadino gallaratese decorato della medaglia dei veterani.

Soldato di leva dovette servire sotto il governo austriaco nel periodo che decorre dal 1850 al 1857.

Fu caporale nel corpo di Guardia Nazionale istituitosi a Gallarate, dal 1859 al 1866.

Per aver preso parte alle campagne 1848 e 49 godeva pure della pensione governativa, meritato per quanto scarso compenso.

Mercoledì ebbero luogo i funerali, che riuscirono una solenne e dolorosa dimostrazione.

Ai figli Giovanni Bossi, vice-direttore della Banca, e Luigi giunga l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Dai Comuni vicini

Legnano

Ad una patriotta

In questi giorni è sorto qui un Comitato per rendere solenni onoranze alla memoria della Nobil Donna Ester Cuttica madre al concittadino nob. ing. Cuttica. L'eroica donna prese viva parte nei moti del 1853. Nella sua casa si tennero molte riunioni rivoluzionarie e furono ricoverati e nascosti parecchi rivoluzionari perseguitati dall'Austria.

Prese poi in seguito viva parte a tutti i movimenti per l'indipendenza d'Italia e subì anche il carcere. Garibaldi, Mazzini ed i Cairoli la chiamavano sorella.

TRIBUNALI

Un uomo in un pozzo

Ieri avanti al Tribunale di Busto A. si è svolto un interessante processo a carico di Bonfanti Gerolamo, caponastro di Olgiate Olona, accusato di aver lasciato scoperto e senza ripari su una costruzione presso il cimitero di Olgiate un pozzo nel quale ai primi di Novembre passato veniva trovato, fra il generale raccapriccio, il cadavere di certo Saporiti Luigi che da qualche giorno mancava da casa.

La difesa, basandosi anche sulla perizia medica, sosteneva che il Saporiti si era suicidato, affermando che appositi incaricati avevano chiuso e sigillato ogni sera il pozzo in questione.

Il Tribunale, pur assolvendo il capomastro dall'imputazione penale, lasciò alla vedova del Saporiti il diritto di ottenere il risarcimento dei danni in sede civile.

Difendeva l'imputato l'avv. Mazzucchelli. La vedova si era costituita parte civile col patrocinio dell'avv. Agnelli. Numeroso pubblico di Olgiate assisteva al dibattimento.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

IT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Una giovane Ditta Gallaratese che si fa onore

All'Esposizione Generale delle Industrie ed Invenzioni Moderne testè tenutasi in Milano nello scorso e nel corrente mese, nel Palazzo ex Savini al Parco, il Comitato Direttivo della stessa, non ha potuto fare a meno di assegnare la Massima Onoreficenza:

Gran Prix

e Medaglia Oro Grandissima

al Bicicletto

BONETTI

per la rinomata sua eleganza, robustezza, scorrevolezza e precisione.

Ai simpatici FRATELLI BONETTI, che ne sono i fortunati Cittadini costruttori, vadano le più sincere congratulazioni, non senza augurargli un continuo lavoro che sarà ben meritato.

(Vedere il resto in 4ª pagina)

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.

Tariffe di cure ed operazioni fisso, minime

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà - Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Medico-Direttore: Dott. G. Giovanelli

La «Razzia» che agli insetti è sì funesta
Non ti fa mai venire mal di testa.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di efficacia assoluta nell'*Istituto Aero-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell' *Enfisema polmonare* e del-*Asma*, dei postumi di *Influenza*: guarigione, della *Tubercolosi in 1° stadio* e delle *Pleurite* con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi de cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis.* Via della Zecca, 37 Torino.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Via G. Lualdi 4. 1

Riceve il MERCOLEDI e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17.

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

ISTITUTO FISICOTERAPICO DI MILANO

Via Monte Napoleone N. 15

per

BAGNI DI LUCE - Elettricità Massaggi e per la Cura dell'Artrite e Sciatica.

con succursale a Gallarate, Piazza Ponti

Nuova Sala per l'ossigenoterapia coll'apparecchio DRAGHER di Berlino e colla Formola Prof. Sen. De Giovanni, efficace nelle *Bronchiti, Asma, Enfisema e Tubercolosi (I stadio)* Medico Direttore cav. Dott. **Filippo Garbarino**

Annessa casa di cura per lo stomaco ed intestino diretta dallo Specialista dott. **G. Mazzolotti**

Consulenti Professori Ripamonti e Calvini, primari dell'Ospedale Maggiore di Milano.

GROTTE DI VALGANNA

Ferrovia Elettrica – Varese–Grotte-Luino

Ristorante -- Buffet -- Birreria

Il miglior ritrovo estivo per famiglie comitive - Divertimenti per bambini - Comfort moderno.

E. Boggi - *proprietario*

Campioni e prezzi a richiesta

Grandioso Oleificio

LORENZO AMORETTI

in PORTO MAURIZIO

OLI d'oliva garantiti puri { Medicinale — Extrafino / Mangiabile — Ardere — / Cime gialle e verdi — per bucato e per industria, con esclusiva per tutta Italia della rinomata

DEPOSITARIO SAPONE MARSIGLIA:

Fabbrica GUSTAVE MAGNAN

Campioni e prezzi a richiesta

Bardelli Pietro

già CHIARAVALLE & C.

7, Via Varese - GALLARATE - Via Varese, 7

Macchine

per cucire, per maglierie, per scrivere

Aghi, Olio, Pezzi di ricambio e riparazioni

MACCHINE SPECIALI PER INDUSTRIE

IMPIANTI A FORZA MOTRICE

GARANZIA 5 ANNI

SOCIETÀ ANONIMA PER LA CURA CLIMATICA IN VALSASSINA

SEDE A MILANO

Grande

ALBERGO MAGGIO

in Maggio Valsassina

m. 800 sul livello del mare – Clima saluberrimo – Temperatura costante – Posizione incantevole di fronte alle Grigne – Passeggiate ombrose – Escursioni alpine – Km. 10 da Lecco con servizio di vetture e diligenze automobili e a cavalli a ogni treno.

A meno di due ore da Milano

Aperto da Maggio a Ottobre

Prezzi convenienti - Arrangiamenti per famiglie e lunghi soggiorni

Il più gran successo librario

Si pubblica a Dispense in Edizione aggiornata il

NUOVISSIMO MELZI

DIZIONARIO ITALIANO COMPLETO

il più ricercato • riccamente illustrato

adottato nelle Scuole Italiane *e nei* Licei Francesi

1554 pagine — 4400 incisioni — 82 tavole di Nomenclatura figurata — 49 Carte geografiche — 1066 Ritratti — 982 Figurine e tipi dei diversi paesi — 12 cromolit.

Ogni dispensa **Cent. 10** di 32 pagine

Le dispense con tavole a colori: **Cent. 20**

Si compone di:

25 Dispense *per la* Parte Letteraria

25 Dispense *per la* Parte Scientifica

In vendita presso i Librai, le Agenzie giornalistiche, le Edicole, ecc., ecc.

Si ricevono associazioni a UNA LIRA *per serie di 10 dispense (5 Parte letter. e 5 Parte scient.)*

Gli abbonati che mandano L. 5,50, *ricevono il Frontispizio ed un elegante Copertina.*

ANTONIO VALLARDI - EDITORE

Roma - MILANO - Napoli

Via Garoni 12

VARESE

è il nuovo indirizzo della casa di Pubblicità filiale della ditta A. GEIGER di Milano Telefono 120.

CICLISTI!!!!!!!!!!

LA SENTENZA È PROCLAMATA

All'Esposizione Generale di Cicli tenutasi in Milano, la massima onorificenza è toccata al Bicicletto

BONETTI

GRAN PRIX E MEDAGLIA ORO GRANDISSIMA

Prima di fare acquisti rivolgetevi adunque al Primario Emporio Ciclistico dei FRATELLI BONETTI - Via Mazzini - GALLARATE

EMORROIDI

interne ed esterne

siano pure allo stato cronico, si guariscono radicalmente colle celebri

PILLOLE ANTIEMORROIDALI FATTORI E UNGUENTO ANTIEMORROIDALE FATTORI

Rappresentando la cura più razionale e sicura, vengono prescritte dai più illustri Medici del Mondo.

Scatola di 50 Pillole L. 2.50

Vaso d'Ungueuto L. 2.—

LE PILLOLE FATTORI

DI CASCARA SAGRADA

contro la

STITICHEZZA

GASTRICISMO, EMICRANIA

sono le migliori del Mondo

Affatto inoffensive, non provocano dolori nè nausee Non contengono sali minerali nè chimici. Ogni persona che soffre tali disturbi è certa di trovare sollievo immediato.

Scatola di 25 Pillole L. 1.—

Scatola di 60 Pillole L. 2.—

Dirigere le richieste ai Chimici Proprietari **G. Fattori & C.** Via Monforte, 16, MILANO — I Rivenditori devono rivolgersi alla **Società Anonima "Salus"**, MILANO (T. Ravasio) — GENOVA, Banchieri Sanmichele — TORINO, F.lli Paissa — Venezia, Mantovani e Ravetta — BOLOGNA, Ditta F. Pezzoli.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA **GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO**

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano